

# MAMMIFERI

## ORDINE

- Insectivora
- Scadentia
- Dermoptera
- Chiroptera
- Primates
- Cetacea
- Xenarthra
- Pholidota
- Lagomorpha
- Rodentia
- Carnivora
- Proboscidea
- Hyracoidea
- Sirenia
- Tubulidentata
- Perissodactyla
- Artiodactyla



# **ARTIODACTYLA**

La definizione tradizionale li presenta come ungulati che possiedono un numero pari di dita e la cui zampa è retta ugualmente del terzo e quarto dito contrariamente ai perissodattili, che possiedono un numero dispari di dita e il cui peso è supportato essenzialmente dal terzo dito.

**ARTIODACTYLA**

**Suiformes**

**Suidae**

**Tayassuidae**

**Hippopotamidae**

**Tylopoda**

**Camelidae**

**Ruminantia**

**Tragulidae**

**Cervidae**

**Bovidae**

**Antilocapridae**

**Giraffidae**

## **Maiale o Suino domestico**

- Classe Mammiferi
- Ordine Artiodattili
- Sottordine Suiformi
- Famiglia Suidi
- Genere **Sus**
- Specie **scrofa domesticus**

## **Classificazione e origini**

Secondo molti Autori, i maiali domestici deriverebbero dal cinghiale (*Sus scrofa* o *Sus ferus*), che già 10 milioni di anni fa era molto diffuso sia in Europa che in Asia e nel Nord Africa. Secondo altri Autori, oltre al cinghiale avrebbero partecipato alla formazione della specie e delle razze attuali:

- il *Sus vittatus* dell'Asia meridionale, a testa corta, tronco tozzo e zampe brevi, (attualmente esistente in Cina, Indonesia ed India), progenitore delle razze inglesi Yorkshire e Berkshire, della Poland China americana e dell'Edelschwein tedesca;
- il *Sus mediterraneus*, derivato da incroci di forme selvatiche europee ed asiatiche

## **Domesticazione**

La prima domesticazione del suino è avvenuta probabilmente in Cina oltre 7.000 anni fa. In Mesopotamia, nel 3.500 a.C., esistevano maiali già addomesticati da tempo. Egizi, Greci e Romani il "porco" è sempre stato tenuto in gran conto. La letteratura classica è piena di riferimenti al maiale ed al suo allevamento.

Nel Medioevo l'allevamento suino brado assunse un ruolo di primo piano. Quando si ebbe una progressiva messa a coltura dei territori agricoli una volta abbandonati, l'allevamento del suino cominciò ad assumere forme stanziali con la diffusione di porcili permanenti legati all'azienda agraria. In questo modo erano soddisfatte le esigenze casalinghe di salumi e grassi per tutto l'anno. Oggi i maiali sono allevati nel continente asiatico (soprattutto in Cina), in Europa e nelle Americhe.

## **Razze suine**

Le razze suine attualmente allevate sono derivate dalla selezione e spesso dall'incrocio di suini di ceppo europeo e di ceppo orientale. I primi sono caratterizzati da profilo fronto-nasale rettilineo, orecchie portate in avanti orizzontalmente, taglia piuttosto ridotta e forniscono carne magra e di qualità pregiata. I secondi hanno come caratteri peculiari un profilo fronto-nasale nettamente concavo, il muso e le zampe corti e un'accentuata precocità con la tendenza a produrre carne grassa e lardo. Le antiche razze europee possono essere ulteriormente suddivise nel ceppo celtico (presente nell'Europa centro-settentrionale) e in quello iberico, predominante nei Paesi mediterranei. Dalle razze celtiche, di buona mole, con cute rosea e orecchie pendule, derivano le principali razze suine migliorate.

## Libro genealogico

Il libro genealogico della specie suina rappresenta lo strumento per il miglioramento genetico delle razze suine ed ha la finalità di indirizzare l'attività di selezione.

Il libro genealogico è distinto in singole divisioni per le razze

*suine migliorate:*

**Large White italiana,**

**Landrace italiana,**

**Landrace belga,**

**Duroc italiana,**

**Pietrain.**

## **Il registro anagrafico**

Il registro anagrafico della specie suina rappresenta lo strumento per la conservazione delle razze suine non sottoposte ad un piano nazionale di selezione

Il registro anagrafico si distingue in:

***a) registro delle razze estere a limitata diffusione in Italia***

**Spot**

**Hampshire**

***b) registro dei tipi genetici autoctoni.***

**Cinta senese,**

**Mora Romagnola,**

**Nero siciliano,**

**Casertana,**

**Calabrese**

## Classificazione razze suine

-migliorate, autoctone

-in base al paese d'origine

-In base all'attitudine prevalente:

- Paterne    -Pietrain

-Landrace belga

-Duroc

- Materne    - Meishan, Jinghua, razze cinesi

- Miste        - Large white

- Landrace

## Large White

Razza di **origine** e selezione inglese, derivata dalla Yorkshire. Eccelle nella produzione del suino pesante ed è possibile ottenere anche quello leggero. La sua principale caratteristica è data dall'alto grado di **fecondità** e **prolificità**, oltre l'ottima indole materna e **lattifera** delle scrofe, nonché la **velocità di accrescimento** a tutte le età e l'ottimo indice di conversione (accrescimenti elevati, dai 500 agli 800 g al giorno). Maiali di questa razza a 6 mesi superano i 100 kg che diventano 170/200 ad un anno. Le qualità della carne sono eccellenti: sia destinata al consumo fresco che all'industria di trasformazione. Giusto **rapporto tra parte grassa e magra**. Prosciutti ben conformati.

In Italia domina numericamente su tutte le altre razze allevate: sia in purezza che come razza incrociante o incrociata, soprattutto con verro Landrace. L'allevamento di questa razza ha avuto inizio alla fine del secolo scorso (1873), soprattutto nelle province di Reggio Emilia, Parma, Mantova e Cremona, assorbendo le razze locali e costituendo quella che per molti anni è stata chiamata razza Reggiana, che altro non è che la Large White italiana.

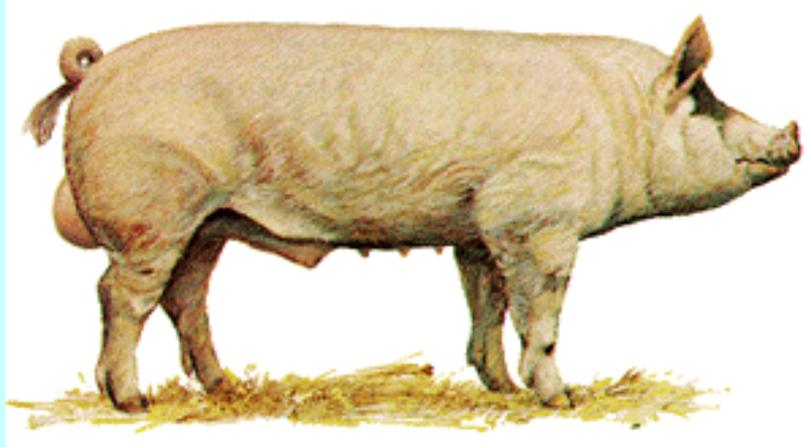
**Cute** rosea e setole bianche.

**Testa** larga con profilo fronto-nasale mediamente concavo.

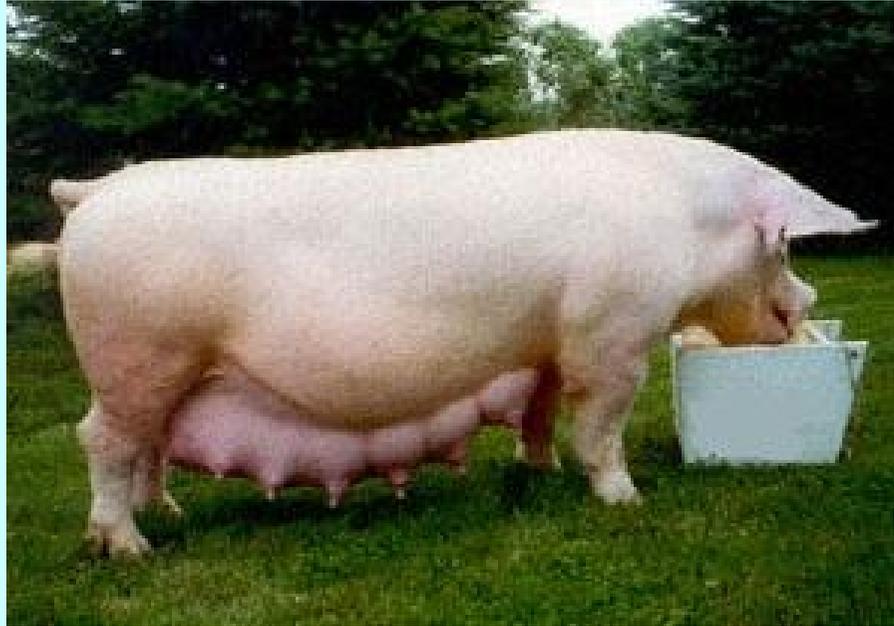
**Orecchie** portate in alto, leggermente inclinate in avanti.

Cosce e spalle ben sviluppate, **tronco** lungo cilindrico leggermente depresso lateralmente, natiche convesse con **prosciutto** spesso, muscoloso e disceso (con forma tipica "schiacciata").

Maschi adulti:- fino a 1 metro di **altezza** - 1,60-1,80 m di lunghezza; **peso** 300-350 kg



**YORKSHIRE**





## Landrace

Razza **originaria** della Danimarca, dove è stata creata verso la fine dell'Ottocento incrociando scrofe locali (di origine antica, forse celtica) con verri Large White importati dall'Inghilterra e praticando una rigorosa selezione (durata oltre mezzo secolo) al fine di ottenere un "*tipo da bacon*". La razza si è diffusa in molti Paesi dove, selezionata con differenti criteri, ha costituito **diversi "ceppi"** (olandese, francese, tedesco, inglese, belga e italiano).

In Italia, il suino Landrace in parte viene allevato in purezza, ma lo scopo prevalente del suo allevamento è quello di ottenere scrofe meticce con la razza Large White, in modo da sfruttare l'eterosi derivante dell'incrocio di prima generazione, soprattutto nei riguardi delle caratteristiche materne, dello sviluppo del prosciutto, della lunghezza dei lombi e del modesto spessore del lardo.

In Italia sono allevati due "tipi" di Landrace: il **Landrace italiano** e il **Landrace belga** per i quali esistono due differenti Libri Genealogici. Il **Landrace italiano** è longilineo, armonico, di buona taglia, con scheletro solido ma non troppo pesante. Il **Landrace belga** è di media taglia, carnoso, con scheletro leggero ma solido e con prosciutti globosi.

Oggi è una delle migliori razze in assoluto. Per produttività è comparabile alla Large White, dalla quale si distingue per la maggiore *lunghezza* (vertebre dorsali soprannumerarie 15/16 anziché 13). Alta resa al macello, ottima sia per la produzione di suino pesante che per la produzione di *carne magra* da destinare al consumo diretto. *Buona prolificità ed elevata attitudine materna.* Per l'ingrasso la Landrace è allevata incrociata con la Large White (scrofa Large White e verro Landrace) e come tale popola la stragrande maggioranza degli allevamenti intensivi del Nord Italia per la produzione del suino pesante.

-**Tipo**: longilineo, armonico, di buona taglia, magro, robusto, scheletro solido ma non troppo pesante

-**Mantello** e Pigmentazione: setole bianche; cute depigmentata.

- **Testa**: leggera, fine, di media lunghezza, con profilo fronto-nasale e concavità appena accennata o rettilineo; orecchie relativamente lunghe, leggere, dirette in avanti ed in basso.

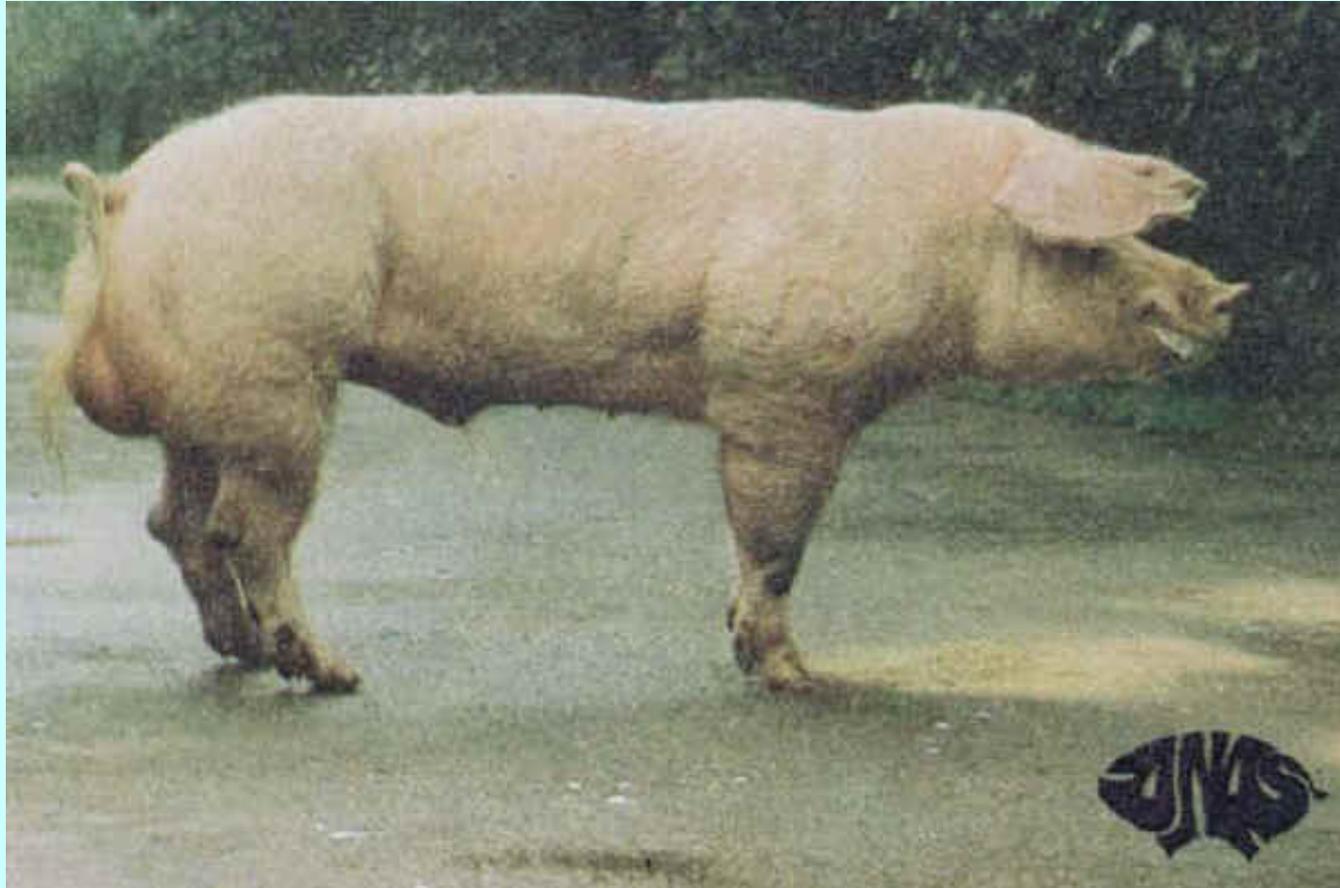
-**Tronco**: molto allungato, ben marcato; dorso e lombi molto lunghi e muscolosi, groppa larga, lunga e muscolosa; prosciutto nel complesso molto sviluppato in senso antero-posteriore, spesso e ben muscoloso, molto disceso

- **Arti**: di media lunghezza con articolazioni nette, robuste ed in perfetto appiombio; pastorali di media lunghezza e piedi solidi con unghielli larghi, corti, ben serrati ed uniformi.

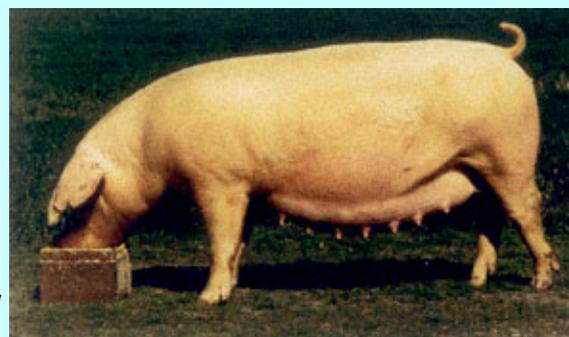


## Landrace belga

- Tipo:** di taglia media, carnosio,
- Mantello e Pigmentazione:** setole bianche che ricoprono regolarmente il corpo; cute depigmentata.
- **Testa:** leggera, fine, di media lunghezza, asciutta, sufficientemente larga con profilo fronto-nasale rettilineo; orecchie leggermente pendenti, dirette in avanti di media lunghezza, leggere.
- **Tronco:** allungato; spalle larghe, bene in carne; dorso e lombi sufficientemente lunghi, larghi, molto carnosì, groppa larga, lunga, piana, muscolosa leggermente inclinata, che si collega con le natiche regolarmente; coda attaccata bassa; **prosciutto** molto sviluppato in senso antero-posteriore, *spesso, globoso*, molto muscoloso e magro.

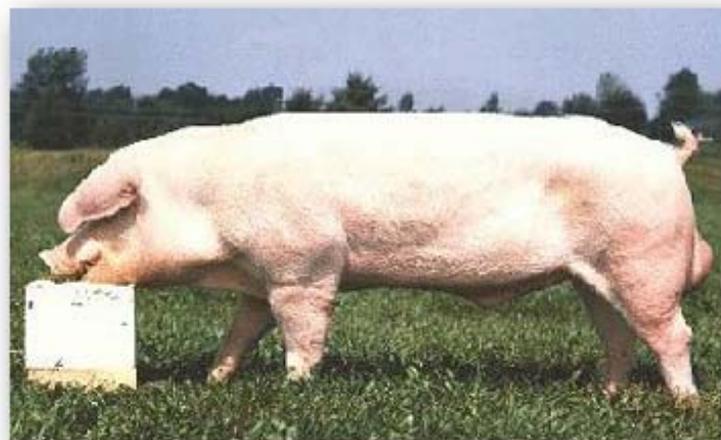


LANDRACE  
ITALIANO



provided by National Swine Registry

LANDRACE  
AMERICANO



LANDRACE  
BELGA

## Duroc

Razza **originaria** degli Stati Uniti. Deriva da un incrocio a tre vie tra Berkshire, suini Iberici e suini rossi africani della Guinea. E' la razza più diffusa nel Nuovo Continente. Di grandi dimensioni, è capace di fortissimi **accrescimenti** giornalieri (600-800 g), pari a quelli della razza Large White e Landrace. Elevata **prolificità** e attitudine materna. Usato in Italia prevalentemente come verro per l'incrocio nella produzione del suino pesante da salumificio. In purezza presentava alcuni difetti che lo rendevano poco utilizzabile negli allevamenti industriali: la noce e la **grassinatura** in modo particolare. La prima è una noce di grasso che si rinviene nel prosciutto, la seconda riguarda un'accentuata marezzatura, entrambe non gradite dai trasformatori

Buona prolificità e robustezza generale. Di notevole interesse per l'allevamento all'aperto.

- Tipo:** di mole medio-grande, armonico, tendente al compatto.
- Temperamento:** tranquillo, adattabile, carattere docile.
- Pigmentazione cute:** color ardesia chiaro con tonalità più scure sul dorso, sui lombi, sulla superficie caudale degli arti posteriori, al di sotto del garretto. Cute rosea sulla faccia, sulla gola, sul petto, nella superficie interna degli arti anteriori e posteriori, ventre, perineo. Grifo con cute nero ardesia.
- Mantello** caratteristico formato da mescolanze di setole rosse e nere. Laddove la cute è rosea le setole sono esclusivamente rosse con tonalità chiare. Inoltre dette setole sono corte, sottili, morbide.
- **Testa:** piccola e leggera, tendenzialmente corta; profilo fronto-nasale leggermente concavo. Due o più pliche della pelle percorrono trasversalmente la fronte terminando sopra l'arcata orbitale. Occhi piccoli. **Orecchie** piccole, pendule con mantello di setole rosse, fini, corte; sul bordo del padiglione auricolare prevalgono le setole nere

- **Tronco:** lungo, profondo, largo, spalle muscolose e ben sviluppate, petto ampio e profondo: linea dorso-lombare diritta. Fianchi lunghi non discesi; groppa piena, quadrata, con marcato sviluppo della muscolatura dorso-lombare. Coda inserita alta, attorcigliata, con fiocco di peli rossi più frequentemente rossi e neri mescolati.
- **Coscia** larga, discesa, muscolosa con profilo posteriore convesso.
- **Arti:** di media lunghezza, molto robusti. Impalcatura scheletrica degli arti potente, netta da tare dure. Pastorale di media lunghezza, unghielli pigmentati, corti, serrati.





**provided by National Swine Registry**

DUROC

## Pietrain

Razza **originaria** del Belgio. E' stata ottenuta dall'incrocio e successivo meticciamiento di suini di origine francese appartenenti ad una razza pomellata assai precoce, con suini Berkshire e Tamworth. **Suino ipertrofico**, con masse muscolari molto pronunciate che forniscono altissime rese al macello, con carni chiare quasi prive di grasso. Particolarmente adatta alla produzione del suino leggero. Questa razza è però caratterizzata da **un'elevata suscettibilità allo stress**, che determina alterazioni fisiologiche delle masse muscolari tali da compromettere l'attitudine alla trasformazione in prosciutti di qualità. Altri difetti sono la minore velocità di accrescimento, l'indice di conversione alimentare sfavorevole e la **bassa prolificità**. La longevità di questi suini risulta sotto la media della specie

-**Tipo:** di media mole, molto carnoso, con netta prevalenza del treno posteriore.

-**Mantello e Pigmentazione:** mantello di colore bianco sporco, cosparso irregolarmente di pezzature nere di dimensioni variabili.

-**Testa:** relativamente leggera, con regione facciale corta e profilo fronto-nasale rettilineo o leggermente concavo, occhi piccoli e vivaci, guance evidenti, **orecchie** corte ma larghe, portate pressoché orizzontalmente, con la punta leggermente rivolta in alto

- **Tronco:** cilindrico, abbastanza slanciato, con linea dorso-lombare leggermente arcuata; **spalle** molto rilevate e muscolose; **costato** fortemente arcuato; dorso e lombi molto larghi e muscolosi; groppa larga ma corta, caratteristicamente inclinata con **masse muscolari molto rilevate** che determinano una infossatura alla base della coda, attaccata molto bassa; **prosciutto** di grande sviluppo, con masse muscolari piene, molto largo, globoso e disceso fino al garretto.

- **Arti:** relativamente corti, fini ma robusti, con appiombi corretti e articolazioni ampie e nette





PIETRAIN

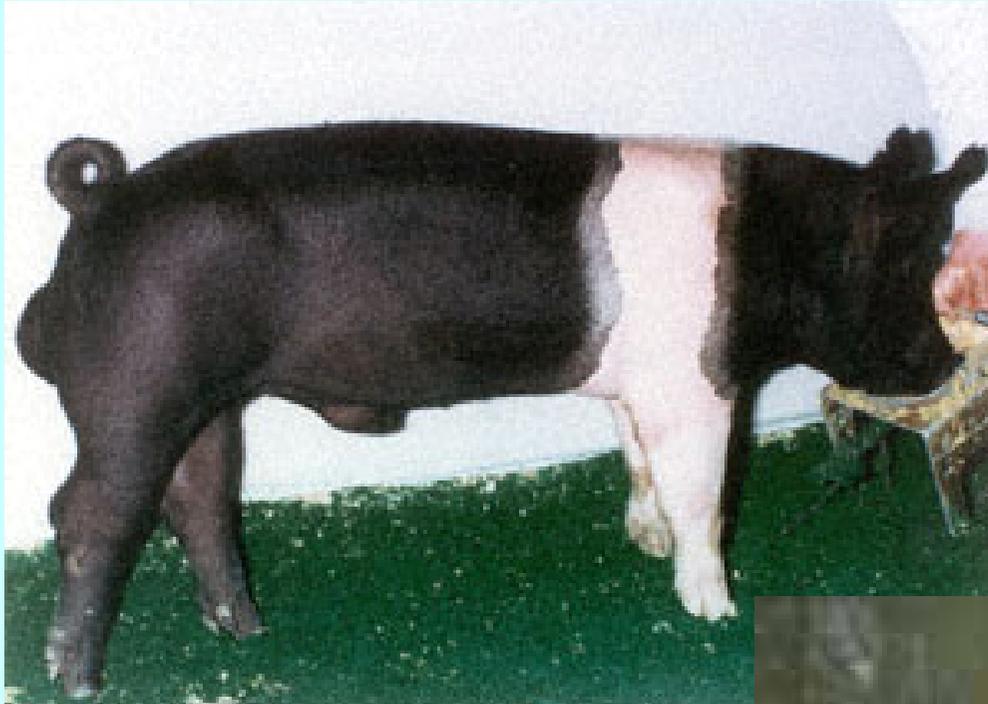
# Hampshire

Razza **originaria** degli Stati Uniti. La **fertilità** e la **prolificità** sono medie. **L'attitudine materna** è elevata, importante negli allevamenti all'aperto, con forte capacità di **allattamento** per cui allo svezzamento i suinetti sono forti e ben cresciuti. E' apprezzata perché dà carne in grande quantità (netta prevalenza dei tagli carnosì su quelli adiposi).

Il **difetto** che contraddistingue questa razza riguarda le sue carni che risultano acide ("effetto Hampshire").

Molto usata per l'incrocio nella produzione del suino leggero grazie all'elevato accrescimento che dimostra nei primi mesi di vita. Se incrociata con suini di grande mole fornisce anche ottimi soggetti di peso elevato da trasformare. Si adatta bene **all'allevamento all'aperto** riuscendo a trasformare in modo economico alimenti grossolani e foraggi verdi. Resiste bene alle avversità climatiche ed è poco propensa ad ammalarsi. Ottima pascolatrice.

- Tipo:** di buona mole, di notevole rusticità.
- Mantello e Pigmentazione:** cute e setole di colore nero, salvo la presenza di una **fascia bianca** continua che circonda completamente il tronco all'altezza delle spalle ed include entrambi gli arti anteriori. La estensione della fascia non deve essere superiore al 50% della superficie corporea. La parte distale degli arti posteriori può essere bianca fino al garretto.
- Testa:** di medio sviluppo, molto robusta ma leggera con profilo fronto-nasale rettilineo, occhi piuttosto sporgenti, guance ferme e nette, **orecchie** piccole ed erette.
- Tronco:** relativamente breve ma non tozzo, di larghezza uniforme, con linea dorso-lombare leggermente convessa; groppa piena, quadrata, leggermente inclinata; coda attaccata alta, attorcigliata. **prosciutto** largo e ben disceso, molto muscoloso, con buona globosità.



provided by National Swine Registry

HAMPSHIRE



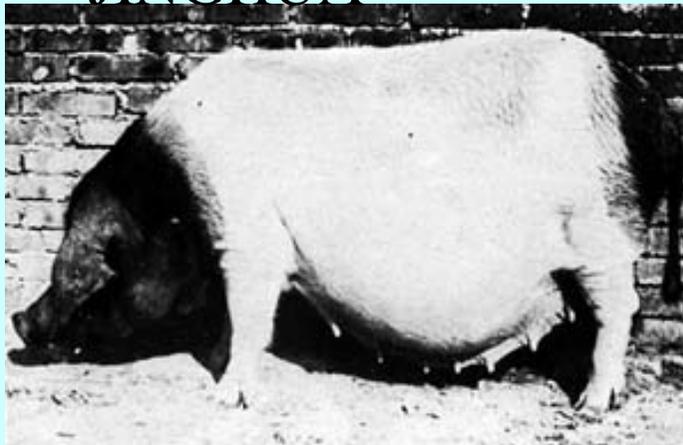


MEISHAN

FENGJING



JINGHUA



## Poland China

Razza suina di **origine** americana (Ohio), probabilmente derivata da incroci praticati tra razze autoctone con riproduttori di razza orientale. Il tipo primitivo, prevalentemente da grasso e da lardo (lard type), è stato poi trasformato in "dual type", cioè anche da carne, conservando la buona attitudine all'ingrassamento. La carne prodotta è abbondante e soda. Molto allevata è anche la sottorazza Spotted Poland China (o Spot) con mantello pezzato bianco e nero, a macchie irregolari (di maggior mole della razza originaria e ritenuta più robusta e conveniente). E' la razza americana che ha avuto la più larga e duratura diffusione nel mondo. La prolificità è media e anche l'attitudine lattifera è generalmente ritenuta non particolarmente spiccata. Ottime sono invece le capacità di conversione degli alimenti e l'attitudine **pascolatrice**

Di grande mole, con diametro longitudinale allungato e diametri trasversali ben sviluppati.

La pelle e il mantello nel tipo più comune, sono neri, con sei **macchie bianche a sede fissa**: sulla estremità del grugno e della coda e quattro balzane.

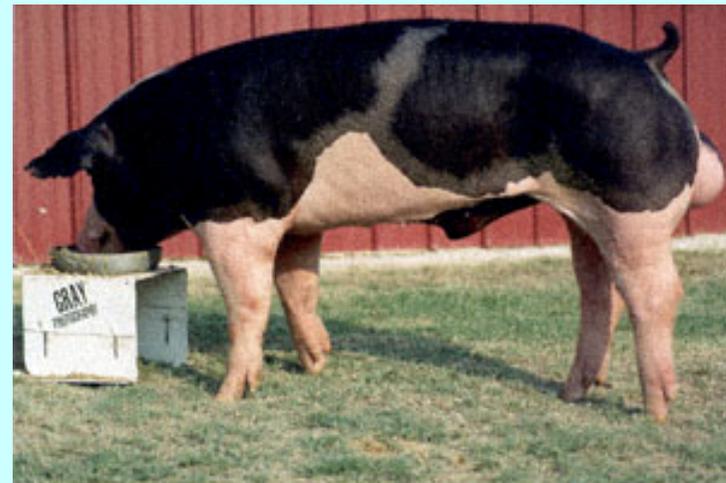
E' considerata tra le razze più **precoci**: secondo lo standard americano, all'età di 18 mesi i verri dovrebbero raggiungere 225-250 kg circa e le scrofe 180-200 kg. Il carattere precocità è trasmesso in maniera dominante, quando è usata come razza incrociante.



**SPOTTED**



**POLAND CHINA**



provided by National Swine Registry

## Cinta Senese

Si tratta di una vera razza con una lunga storia alle spalle. La zona di origine della Cinta Senese è il comprensorio senese e i comuni di Monteriggioni, Sovicille e Poggibonsi, dove, fino a pochi decenni fa, erano allevate non meno di 20.000 scrofe e altrettante erano presenti in altre province e regioni vicine. Presente a Siena già dal 1300, come documentano affreschi che mostrano animali con vistosa fascia bianca simili alla Cinta attuale. **Razza rustica, ottima pascolatrice**, con spiccata **attitudine materna** e notevole capacità di allattamento. I maschi possono raggiungere ad un anno pesi superiori ai 150 kg e le femmine 140 kg. Notevole il deposito di grasso in generale e lardo dorsale in particolare (molto apprezzato per i produttori di lardo di Colonnata). Risulta indenne dai difetti quali il PSS, il PSE e la carne acida. Particolarmente adatta al pascolo e **frugale**.

Si presenta di **colore nero** o ardesia con una cinghiatura bianca che interessa il garrese, le spalle e gli arti inferiori. Il profilo del **muso** è lungo e rettilineo, tipico delle razze tardive.

La **mole** è media (160-180 kg per le scrofe e 200 kg per i verri in attività riproduttiva).

Gli arti sono solidi e relativamente lunghi, da buon camminatore.

Le **orecchie**, di media lunghezza, sono portate avanti e leggermente ricadenti.





**CINTA SENESE**



## Mora Romagnola

La Mora Romagnola era molto allevata nella provincia di Forlì e Ravenna ma anche in tutta la Romagna. Si distinguevano diversi tipi a seconda delle aree di allevamento e diverse gradazioni di colore. Il nome "Mora" è stato codificato nel 1942 ed è dovuto al suo colore, marrone scuro tendente al nero. Una volta esistevano diverse popolazioni di Mora. Oggi la razza è ridotta a pochi esemplari concentrati in alcuni allevamenti, con elevati livelli di consanguineità.

Nel 1918 la popolazione di suini di razza Mora Romagnola in Italia ammontava a 335.000 capi. Oggi esistono 46 allevamenti iscritti all'albo degli allevamenti di razza Mora Romagnola dell'A.N.A.S. si trovano soprattutto nelle province di Ravenna ( Faenza, Brisighella, Bagnacavallo), Forlì, Bologna, Modena, ma anche nel resto dell'Emilia Romagna. Gli animali iscritti al registro anagrafico sono circa 450.

**TIPO:** robusto, rustico, taglia media con scheletro sottile ma solido.

**MANTELLO E PIGMENTAZIONE:** cute pigmentata (nera o grigio scura ) sul dorso e nelle aree esterne degli arti; rosea nell'addome e nelle facce interne dell' avambraccio e delle cosce. Mantello nero focato con setole lunghe e robuste a punta divisa e rossiccia. Le setole sono particolarmente robuste in corrispondenza della "linea sparta" che si trova sul dorso. Il colore delle setole è rosso ciliegia nei suinetti e diventa nero a partire dalla fine dallo svezzamento. Gli animali adulti presentano l'apice delle setole nuovamente rosso

**TESTA:** di medio sviluppo, profilo fronto-nasale concavo, **muso** lungo e sottile; **orecchie** di media grandezza dirette in avanti; occhi con caratteristica forma a mandorla con sclera pigmentata in nero.

**TRONCO:** moderatamente lungo e stretto; linea dorso lombare convessa (vengono anche detti "**gobbi**" ); cosce lunghe e poco convesse; coda sottile e lunga

**ALTEZZA:** 80-90 cm ( le scrofe sono più alte dei verri ).

**PESO:** 250-300 kg alla maturità ( 18-20 mesi ).



MORA ROMAGNOLA



## Casertana

La razza **Casertana** (Di Teano o Pelatella) ha origini antichissime

È certamente la razza più precoce tra le razze italiane, in grado di produrre ingenti quantità di grasso. All'età di un anno può arrivare a pesare oltre 150 kg. La situazione attuale della razza è critica in quanto sopravvivono soltanto pochi soggetti, alcuni dei quali non sono di razza pura. **Rustica**, ottima **pascolatrice**, frugale e precoce, possiede tutte le caratteristiche per essere allevata all'aperto. La **prolificità** è limitata con una media di 4-6 suinetti per parto ed un massimo di 10.

Le **setole** sono assenti o presenti in numero ridotto (da cui il nome di "Pelatella").

Altro elemento distintivo è la presenza di lacinie (tettole o **bargiglioni**) sotto il collo, in numero di due.

La **testa** è piccola con orecchie parallele di medie dimensioni, portate in avanti.

Il **profilo** fronto-nasale è rettilineo o appena concavo. Arti brevi e solidi. Scheletro leggero.

Il **colore** è scuro, spesso tendente al bruno violaceo.



CASERTANA

## **Nero dei Nebrodi o nero delle Madonie**

Detto anche Nero Siciliano. Razza autoctona siciliana di origini antichissime. Oggi è presente un limitato numero di esemplari che continua ad essere allevato allo stato brado nelle Madonie e nei Nebrodi (Sicilia). Razza **precoce** e longeva, è caratterizzata da una interessante **fertilità** e vivinatalità (elevato numero di suinetti portati allo svezzamento). **Resistente** alle malattie, capace di valorizzare alimenti anche poveri e molto resistente alle avversità climatiche..

Suino di colore **nero uniforme**, ma non mancano tra i soggetti puri animali fasciati con una cintura simile a quella della Cinta Senese attuale. **Taglia medio-piccola** (scrofe a fine carriera di 130 kg e verri meno di 150 kg). Il **muso** è allungato e gli **arti lunghi**, caratteristiche che lo rendono un buon pascolatore e camminatore. Gli zoccoli duri gli permettono di muoversi agilmente su qualsiasi terreno. L'aspetto vagamente selvatico è caratterizzato da una **criniera** che viene sollevata in caso di agitazione.



NERO DELLE MADONIE



Suino di media taglia, con masse muscolari non eccessivamente sviluppate, con struttura ossea solida. Arti non troppo lunghi (buona camminatrice).

Profilo fronto-nasale rettilineo con orecchie medio-grandi pendenti portate in avanti.

Il colore dominante è il nero, ma a volte nascono alcuni soggetti macchiati o con balzane bianche.

I maschi all'anno arrivano a pesare anche 150 kg, mentre le femmine ingrassate possono superare i 120 kg



**CALABRESE**